

“La divinizzazione cristiana”: una proposta per tutti

Riparte online il corso di approfondimento della Scuola diocesana di Teologia. Tutte le informazioni per l'iscrizione.

La Scuola di Teologia della Diocesi di Pistoia, dopo un anno di interruzione dovuta alla scomparsa del direttore e fondatore don Giordano Frosini, riprende il suo tradizionale **corso annuale di approfondimento**, con un tema decisamente provocatorio nella sua essenzialità. Si tratta del principio che più distingue la religione cristiana dagli insegnamenti del Vecchio Testamento e l'avvicina alla filosofia greca: **la possibilità per l'essere umano di diventare come Dio.**

Se nella Genesi il desiderio di diventare come Dio aveva come conseguenza l'ira del Signore e rappresentava il peccato massimo, ecco che, nel cristianesimo delle origini, tale promessa diventa il fulcro della nuova fede. E “l'assimilazione a Dio è anche il centro e la sostanza della filosofia platonica” (S. Lavecchia).

Il tema è estremamente audace, perché invita a ripensare il cristianesimo non come un codice di condotta morale, ma come un deposito di verità, che svela nel profondo il senso della realtà e del nostro essere.

Questo insegnava il cristianesimo delle origini e con acribia il corso tenta di ricostruirlo e proporlo nel nostro tempo.

La Scuola è consapevole di presentare un percorso impegnativo, ma pure che, per cogliere la verità essenziale, è necessario scendere in profondità. Una sfida che potrà anche disorientare il comune senso di pensare il cristianesimo, ma che può diventare viatico per una dimensione esperienziale e concettuale straordinaria.

Le lezioni, a cadenza settimanale, iniziano **lunedì 9 novembre e si tengono temporaneamente online**, dalle ore 21,00 alle 22,30. Per iscriversi, rivolgersi alla segreteria del corso (giacomoponcini@alice.it) o a scuolateologia@diocesipistoia.it. La quota di iscrizione di 40 euro verrà versata **appena sarà possibile attivare lezioni in presenza.**

PROGRAMMA DEL CORSO DI APPROFONDIMENTO

LA DIVINIZZAZIONE CRISTIANA

Il risveglio della divinizzazione

Prof. Beatrice Iacopini

9-16 novembre

“Voi sarete dèi” (Sal 82): essere dèi secondo l’AT

Prof. Ibba

23-30 novembre

L’assimilazione a Dio nella cultura greca

Prof. Alessandro Bonacchi

11-18 gennaio

“Dio si è fatto uomo, perché l’uomo diventi dio”:

i Padri Apostolici e Ireneo di Lione

Prof. Romilda Saetta

25 gennaio, 1 febbraio

“L’uomo è fatto per avere intimità con Dio”:

la divinizzazione nella Scuola Alessandrina

Prof. Francesca Ricci

8-15 febbraio

“L’uomo è la creatura che ha ricevuto l’ordine di diventare dio”:

dai Cappadoci a Massimo Confessore

Prof. Edy Natali

22 febbraio - 1 marzo

“Abbandonare tutto per avere il Tutto”:

l’ascesi ‘via regia’ della divinizzazione

Don Diego Pancaldo

8-15 marzo

Conclusione

Prof. Andrea Vaccaro

22 marzo

Mansueto racconta “i volti” del Vangelo di Giovanni

In uscita il 4 novembre, data di nascita del vescovo Bianchi, le catechesi ai giovani di un grande predicatore. Con l’acquisto del libro è anche possibile scaricare audio e video degli incontri.

Il 4 novembre Mansueto Bianchi avrebbe compiuto 71 anni. Quattro anni dopo la sua morte resta ancora vivo in Diocesi il ricordo e l’affetto di molti. Il carisma del vescovo Mansueto, indimenticato esegeta e “servo” della Parola è oggi ben illustrato da un nuovo libro pubblicato dalla Diocesi di Pistoia.

La pubblicazione, intitolata *Volte incontro a Gesù. Il Vangelo di Giovanni* (Edizioni San Jacopo, pp. 184, euro 7) segue il volume dedicato al Vangelo di Matteo (*Matteo, la storia di uno sguardo*, Edizioni San Jacopo) edito appena un anno fa. Questo nuovo libro, riporta la trascrizione di un’altra stagione della Scuola della Parola e riporta il titolo scelto dal vescovo Bianchi per le catechesi ai giovani proposte nell’anno pastorale 2008- 2009.

Il volume propone dieci capitoli dedicati a diversi personaggi del Vangelo di Giovanni: da Nicodemo alla Samaritana, da Lazzaro a Giuda, dalla Madonna a San Pietro. Una carrellata di volti che Mansueto Bianchi ha saputo tratteggiare in profondità ma anche con grande facilità di ascolto e oggi di lettura. «Quei volti — esordiva il vescovo Mansueto — sono i nostri, quei volti siamo noi, ritrovati, ripercorsi, riconfigurati attraverso alcuni personaggi di un Vangelo nuovo (...) forse, se così si può dire, il più bello dei Vangeli, il Vangelo di Giovanni».

«Nelle parole del vescovo — riporta la breve prefazione al testo — si percepiva la solennità e l’affabilità di chi annuncia una Verità che ti oltrepassa; e ti coinvolge;

e ti rimette in cammino verso un di più ed un oltre, che sperimentavamo non essere miraggio ma promessa di compimento».

Questo nuovo libro è impreziosito dalla possibilità di scaricare gli audio e i video di quelle catechesi. Gli incontri infatti furono in quell'anno tutti registrati e trasmessi in televisione dall'emittente Tvl. In terza di copertina saranno disponibili le istruzioni per scaricare in files formato mp3 ed mp4 con un codice personalizzato.

«Il contenuto di queste pagine — scrive nell'Introduzione il Vescovo Fausto Tardelli, amico di una vita di Mansueto — è veramente ricco, prezioso, gustoso, nutriente. Penso che farà un gran bene a tutti coloro che le leggeranno. È come una fonte di acqua fresca che zampilla e disseta».

Mercoledì 4 novembre alle 21 il libro sarà presentato in diretta streaming sul canale YouTube diocesano e per l'occasione sarà anche riproposto il video di una catechesi di Mansueto. Da Mercoledì *Volte incontro a Gesù* sarà comunque in vendita alla Libreria San Jacopo di Pistoia (via Puccini, 36).



MANSUETO BIANCHI

Volti incontro a Gesù

Il Vangelo di Giovanni

EDIZIONI SAN JACOPO

Lutto in Diocesi: è morto don Carlo Goffredi

Giovedì 29 ottobre, è morto don Carlo Goffredi, già parroco di Sant'Alessio e Germinaia. Da qualche giorno si trovava in Ospedale per le conseguenze di un infarto e per un quadro clinico già compromesso da altre patologie.

Un nuovo lutto che addolora la Diocesi ma che invitiamo a vivere alla luce della fede in Cristo risorto. Esprimiamo il più sincero cordoglio alla famiglia, ai fedeli che ha accompagnato in questi anni, come ad amici e conoscenti che hanno potuto apprezzare le sue qualità, il suo impegno e la sua fedeltà al Vangelo.

Dal primo pomeriggio di venerdì 30 sarà esposto nella chiesa di Sant'Alessio, dove saranno anche celebrate **le esequie, presiedute dal vescovo Tardelli, sabato 31 alle ore 10.**

Don Carlo Goffredi era nato il 9 dicembre 1942 a Villa d'Adige, presso Rovigo. Formatosi nel Seminario Diocesano era stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1967. Prete novello fu vicario alla Ferruccia, poi cappellano a Montemurlo tra il 1968 il 1970. Successivamente è stato parroco di Saturnana fino al 1977, anno in cui ricevette l'incarico di parroco per la parrocchia di Sant'Alessio, dove ha svolto il suo ministero sacerdotale per oltre quarant'anni. In questo ultimo anno, per l'aggravarsi delle sue condizioni, era stato ospitato in Seminario a Pistoia.

Recentemente era tornato nella Casa di Accoglienza il Granello di Senape, da lui fondata a Collegigliato per l'accoglienza per minori con disagio. Don Carlo aveva anche desiderato spendere il proprio ministero in missione in Brasile, ma a causa delle sue condizioni di salute dovette rinunciare a questo progetto.

L'anno pastorale parte tra i timori e le speranze

Le nuove indicazioni per la Diocesi nell'incertezza per la ripresa dei contagi

La recrudescenza della pandemia di Covid-19 sta mostrando il suo volto più duro. Con l'esplosione del numero di contagiati anche la Chiesa di Pistoia, in via precauzionale, ha indicato ai sacerdoti e ai fedeli una serie di chiarimenti e limitazioni delle attività pastorali in presenza.

In particolare il vescovo ha condiviso con tutta la Diocesi una serie di sottolineature.

Riguardo la **catechesi dei fanciulli e dei ragazzi (6-17 anni)** al momento si svolgerà in modalità a distanza, attraverso i mezzi web e le piattaforme online. L'ufficio catechistico diocesano predisporrà materiali e indicazioni. La catechesi in presenza riprenderà nei mesi estivi, a partire dalla settimana dell'Ascensione (sabato 15 maggio 2021).

La **preparazione e la celebrazione delle cresime e delle prime comunioni** previste per questo ottobre e novembre 2020 è consentita, anche se la Diocesi sottolinea che viene lasciata ai genitori la possibilità di scegliere se fare ora il sacramento o rimandarlo successivamente.

Riguardo la **catechesi degli adulti**, è preferibile e consigliato spostare online le attività. Nel caso in cui si decidesse di continuare a fare in presenza gli incontri degli adulti, si abbia cura di applicare scrupolosamente le raccomandazioni e le norme dei protocolli governo - Cei, le indicazioni dell'ufficio giuridico della Cei e quelle del vescovo come indicato in una sua ultima comunicazione ai parroci del 18 ottobre scorso.

La celebrazione dell'eucarestia e delle altre forme liturgiche continua regolarmente nelle modalità attualmente in essere e previste dal protocollo governo-Cei e secondo le indicazioni diocesane.

«Purtroppo stanno tornando giorni difficili - afferma Tardelli - Se da una parte non possiamo perdere la speranza e anzi dobbiamo cercare di incoraggiare e sostenere nella prova la nostra gente, come deve fare un buon pastore, dall'altra occorre renderci conto che bisogna fare molta attenzione.

Per molti versi - aggiunge - oggi la situazione è peggiore che a marzo e aprile. A settembre, avevamo pensato di poter riavviare le nostre attività, ripartendo proprio dalla celebrazione di prime comunioni e cresime. Rimaniamo per ora con queste indicazioni».

L'invito, per la celebrazione delle messe, è quello di **agire con la massima attenzione e seguire le norme di sicurezza**: evitare la partecipazione ai riti se si manifestano sintomi influenzali, anche senza febbre, rispettare il limite di presenze segnalato per ogni chiesa, igienizzarsi le mani, indossare sempre la mascherina, mantenere le distanze in entrata e uscita dalla chiesa, ricevere la comunione solo sulla mano, procedere alla sanificazione dopo l'uso degli ambienti.

Il mandato del Vescovo a Catechisti e operatori pastorali

Apertura dell'anno pastorale. Novità per il Covid

La messa vedrà una partecipazione limitata ma andrà in onda in diretta su TVL

A seguito della nuova ondata di Covid-19 il vescovo Tardelli ha disposto che la **Messa per l'apertura dell'Anno Pastorale con il mandato ai catechisti e agli operatori**, prevista per domenica 25 ottobre alle 18 in Cattedrale, **sarà**

celebrata dal Vescovo stesso con solo una rappresentanza limitata di preti e di laici del centro storico.

La Messa sarà trasmessa in diretta tv su Tvl dalle 18, così che tutti possano partecipare e ricevere il messaggio e la benedizione del vescovo.

Monsignor vescovo ha anche raccomandato ai parroci di celebrare domenica 25 il mandato agli operatori pastorali nelle loro comunità.

A tal proposito l'Ufficio liturgico diocesano ha predisposto il seguente sussidio con il rito del mandato.

[Rito del Mandato agli Operatori Pastorali \(PDF\)](#)

Don Vannelli muore in un tragico incidente

Grave lutto in Diocesi

Nella notte di Domenica 18 ottobre, alle ore 21 circa, in un tragico incidente automobilistico è morto **don Piero Vannelli** (83 anni), parroco di San Biagio in Cascheri a Pistoia.

Nell'incidente è stata coinvolta un'altra automobile, il cui conducente è morto sul colpo. Altri due i feriti.

La Diocesi accompagna con la preghiera entrambe le vittime e i due feriti coinvolti in questa terribile circostanza ed esprime un sincero messaggio di condoglianze a familiari, amici e conoscenti.

Le esequie di Don Piero Vannelli saranno celebrate lunedì 26 alle 10 nella chiesa di San Biagio in Cascheri.

Sarà possibile dare un estremo saluto a don Vannelli a partire da sabato in tarda mattinata nella vecchia chiesa di San Biagio.

Causa Covid, la partecipazione sia dei sacerdoti che dei fedeli dovrà essere molto limitata e sottoposta alle regole sanitarie di questo momento. Si consiglia pertanto di valutare la possibilità di restare a casa e di unirsi spiritualmente alle esequie.

«Sono profondamente addolorato - riferisce il Vescovo di Pistoia **Mons. Fausto Tardelli** — per la scomparsa di don Piero, un uomo buono e mite, di cui ho potuto apprezzare le qualità umane e sacerdotali. Ai parrocchiani rivolgo il mio più sentito cordoglio e la mia paterna vicinanza. Una preghiera particolare, poi, per l'altra vittima dell'incidente e quanti vi sono rimasti coinvolti».

La Chiesa di Pistoia è in lutto per la perdita di questo sacerdote, molto conosciuto e apprezzato.

Nato il 28 maggio 1937 a Pistoia don Piero si era formato presso il Seminario vescovile di Pistoia ed era stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1962. Il suo primo incarico fu quello di cappellano presso la parrocchia di San Bartolomeo, dove prestò servizio per due anni, dal 1962 al 1964; successivamente è stato parroco a Pianosinatico dal 1964 al 1967, quindi a Sarripoli dal 1967 al 1974, poi a Canapale dal 1974 al 1982. In quell'anno fu spostato presso la parrocchia di San Biagio in Cascheri dove svolgeva tuttora servizio. Accanto all'ufficio di Parroco don Piero ha svolto anche l'insegnamento della religione cattolica nella scuola media. Dal 2011 era assistente ecclesiastico dei Coltivatori diretti. Tra gli altri incarichi è stato anche amministratore del Seminario Vescovile e direttore dell'Ufficio Pellegrinaggi diocesano.

(comunicato UCS)

In Cattedrale per la Giornata del

migrante e del rifugiato

Alle ore 16 la messa presieduta dal vescovo Tardelli

È dedicata agli sfollati interni la riflessione di Papa Francesco per la **106ª giornata mondiale del migrante e del rifugiato**. Il Messaggio, vista la situazione di emergenza mondiale, è rivolto anche «a tutti coloro che si sono trovati a vivere e tuttora vivono esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto a causa del Covid-19».

Il titolo della giornata, «**Come Gesù Cristo, costretti a fuggire**», invita a riconoscere il Signore in chi è costretto a abbandonare la propria casa, perché profugo o sfollato, così come fu costretto a fuggire, secondo il Vangelo di Matteo, lo stesso Gesù bambino dagli intenti omicidi di Erode.

«Troppo spesso — scrive Francesco — ci si ferma ai numeri. Ma non si tratta di numeri, si tratta di persone! Se le incontriamo arriveremo a conoscerle. E conoscendo le loro storie riusciremo a comprendere. Potremo comprendere, per esempio, che quella precarietà che abbiamo sperimentato con sofferenza a causa della pandemia è un elemento costante della vita degli sfollati». C'è bisogno infatti, scrive il Papa in una serie di verbi legati da una relazione di causa-effetto, «di conoscere per comprendere», di «farsi prossimo per servire», di riconoscere che «per riconciliarsi bisogna ascoltare», che «per crescere è necessario condividere» di «coinvolgere per promuovere» e, infine, di «collaborare per costruire».

In diocesi la giornata sarà celebrata domenica 18 ottobre alle 16 con una messa in Cattedrale celebrata dal vescovo Tardelli. Sono invitate tutte le comunità etniche presenti a Pistoia e anche alcuni rappresentanti della Chiesa ortodossa. La celebrazione sarà accompagnata dal **coro internazionale del dottor Augustin Iroatulam**. I fedeli, tenuti a seguire le norme anti-Covid, saranno accolti all'ingresso dai volontari del Cisom.

Diocesi di Pistoia

COME GESÙ CRISTO, COSTRETTI A FUGGIRE

**Accogliere, proteggere, promuovere
e integrare gli sfollati interni**

18 OTTOBRE 2020

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

ore 16,00: Santa Messa - Basilica Cattedrale di San Zeno
con le Comunità Etniche

Presieduta da
S.E. Mons. Fausto Tardelli



Fondazione
Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI



www.migrantes.it

Veglia missionaria a Poggio a Caiano

Il vescovo Tardelli presiede la preghiera per la Giornata Missionaria Mondiale

«**Eccomi, manda me. Tessitori di fraternità**». Questo è il tema della **94ª Giornata Missionaria Mondiale** che in diocesi sarà celebrata con una veglia di preghiera, organizzata come ogni anno a cura del Centro Missionario. L'appuntamento per la veglia, presieduta da Mons. Fausto Tardelli, è **venerdì 16 ottobre alle 21** presso la **parrocchia di Poggio a Caiano**. Invitiamo a partecipare, soprattutto i giovani, per rendere più bella e partecipata questa veglia di preghiera che rappresenta, per la nostra Diocesi, il momento culminante del mese di ottobre dedicato alla *Missio ad Gentes*.

In questa occasione, nell'ambito delle celebrazioni dell'anno giubilare per il centenario della nascita (8 agosto 2021), sarà ricordata la **Beata Madre Maria Margherita Caiani**, Fondatrice della Congregazione delle Suore Francescane Minime Suore del Sacro Cuore. Domenica 18 il ricordo della Giornata Missionaria Mondiale è accompagnato da una raccolta di offerte.

Il **Centro Missionario Diocesano**, invita ad essere generosi in questo giorno speciale perché se è vero la pandemia del Covid-19 ha colpito duramente la nostra nazione, sia da punto di vista sanitario che da quello economico e sociale, non possiamo dimenticare che in modo ancora più drammatico ha colpito i paesi più poveri dove la popolazione manca di tutto dal cibo, alla scuola, al lavoro alla sanità a causa delle devastazioni causate dai cambiamenti climatici, ma soprattutto dalle guerre e dal terrorismo che vengono portate avanti, anzi alimentate, dal traffico delle armi prodotte nei paesi occidentali, Italia compresa. Questo complesso di situazioni viene messo in evidenza dai migranti, nei confronti dei quali, come cristiani, abbiamo il dovere di essere accoglienti, così come ci esorta a fare continuamente Papa Francesco, anche con l'ultima enciclica

intitolata *Fratelli tutti*. Non possiamo che rifiutare quelle ideologie fondate sull'odio che vedono in questi "poveri cristi" un pericolo per la nostra civiltà.

CMD



**“Eccomi,
manda me!”**

(Is 6, 8)

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
2020**

PREGHIERA E OFFERTE
PER LE CHIESE DI MISSIONE

MISSIO
organismo pastorale della CEI

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma
telefono 06/6650261 - fax 06/66410314
www.missioitalia.it

**TESSITORI
DI FRATERNITÀ**

Betharramiti in festa per la professione perpetua di Serge Appaouh

Dopo 14 anni una nuova professione perpetua per i padri di Betharram della provincia italiana

Domenica 11 ottobre alle ore 11.15 nella Chiesa di San Francesco a Pistoia sarà celebrata la professione perpetua di **Serge Appaouh**, giovane della Costa d'Avorio della congregazione Betharramita che da un anno svolge il suo cammino di formazione e di attività pastorale presso la parrocchia di San Francesco.

Fratel Serge emetterà i voti perpetui nelle mani del superiore generale, **padre Gustavo Agin**.

La celebrazione solenne avverrà alle ore 11.15 e sarà trasmessa sulla Pagina Facebook "Betharramici" e sul sito www.betharram.it.

Il cammino dell'anno è alla luce dell'Esodo

Il vescovo suggerisce alla Diocesi la lettura

dell'Esodo. Il libro biblico sarà il testo di riferimento per i gruppi di ascolto del Vangelo, una lettura che aiuta a «fondare sulla roccia» la vita di fede personale e comunitaria

Il nuovo anno pastorale, che avrà il suo centro nella celebrazione dell'anno santo iacobeo, chiama a riflettere sul tema del cammino, non solo quello dei pellegrini iacobei, dei viandanti dello Spirito e degli appassionati di turismo religioso, ma anche - e soprattutto - sul cammino fondante della fede, di Israele prima e della fede cristiana poi, narrato nel **libro dell'Esodo**. Nella sua lettera pastorale «Alla scuola dell'apostolo San Jacopo», il vescovo invita tutti a leggere e meditare **i primi 15 capitoli di questo libro biblico**.

Anche quest'anno l'**Ufficio catechistico ha realizzato un nuovo sussidio** che accompagna la lettura e suggerisce spunti di riflessione. Nel libretto però, alle pagine dell'Esodo è premessa un'altra icona biblica, il brano evangelico dedicato alla "**casa costruita sulla roccia**" che monsignor Tardelli ha inserito e proposto come spunto di riflessione nella sua lettera pastorale. «Il brano di Vangelo (Mt 7,21-29) — scrive don Cristiano D'Angelo in apertura del sussidio — fa ben da introduzione alla lettura del libro dell'Esodo che narra come Dio ha «costruito» la casa della sua relazione con il popolo, per renderla solida. Si può infatti leggere la storia dell'Esodo, senza eccessive forzature, come la storia dell'impegno di Dio a fare della casa del suo popolo, una casa stabile e sicura».

«La parola "esodo" — scrive don Cristiano — significa "uscita", e il libro narra l'uscita di Israele dall'Egitto, la liberazione da una situazione di schiavitù. L'evento fondante della fede di Israele non è un'idea di Dio o una formula teologica, ma un fatto, un'azione di Dio nella storia». «Dio — continua don D'Angelo - non è un principio astratto, Dio è una persona, un nome, quello che Egli rivela a Mosè nel rovento ardente "Io sono colui che sono". Così Dio si serve di Mosè per parlare, sostenere, lottare con il suo popolo e accompagnarlo nel faticoso e mai scontato cammino di liberazione». «Nella prima parte del libro dell'Esodo Dio opera per liberare Israele dal potere dell'Egitto (Es 1,1- 1,21), nella seconda (Es 15,22-18,27) per liberare Israele dalle sue catene interiori, quelle che lo porterebbero a desiderare di tornare indietro, di nuovo schiavo, pur

di avere un po' di sicurezza e di tranquillità. Il cammino verso la terra promessa rivela la fragilità del cuore dell'uomo mettendolo in condizione di purificarlo tramite la parola di Dio che Egli ora dona sul Sinai come luce e sapienza per il cammino, per imparare a rimanere liberi (Es 19-40). Infine l'Esodo narra la costruzione del santuario mobile, una tenda che si sposta con Israele nel deserto (Es 25- 31; Es 35-40), dove sono custodite le tavole della legge e dove Dio scende per incontrare Mosè. Dio accompagna sempre il suo popolo; il suo nome è anche il suo programma di vita, "essere con". È questo il senso complessivo del libro dell'Esodo e che aiuta a comprendere la trama del libro di cui quest'anno leggeremo i primi quindici capitoli».

Scarica il sussidio!



DIOCESI DI PISTOIA
Diocesi di Pistoia
Ufficio Catechistico Diocesano

«lo sarò con te»
Sussidio sul libro di Esodo (Es 1,1-15,21)

**Il cammino dell'Esodo:
dalla schiavitù alla Libertà**

contributo volontario per la stampa € 2,00

Sussidio diocesano per l'ascolto della Parola di Dio
nell'anno del Signore 2020-2021

(u.f.)